

## DA ABBIATEGRASSO A PAVIA

La traversata collega le due città tra le cascine, i fitti boschi e il labirinto dei rami del fiume, seguendo in parte il sentiero E1.

(2 giorni – 1 notte)



Questa proposta si rivolge a chi ama camminare, vuole partecipare a vere escursioni e desidera una *full immersion* nel mondo del fiume che si arriverà a conoscere da vicino nel suo divagare tra rami minori, lanche e grandi isole. Tra Abbiategrasso e Motta Visconti il suo alveo raggiunge la massima complessità e ampiezza. Una rete d'acque in cui s'inserisce anche l'opera dell'uomo: il Naviglio di Bereguardo, un canale tra i più antichi della pianura, costruito tra il 1420 e il 1470, che scorre lontano da case e strade. La lunghezza delle tappe e il pernottamento in foresteria rendono questa due giorni adatta ai più sportivi e adattabili, ma il contatto profondo con il cuore del Parco è assicurato.

“Il sistema di canalizzazioni è molto complesso e fu iniziato dai monaci nel Medioevo. Si risale quindi ai tempi di Federico Barbarossa, alla realizzazione del Naviglio Grande nel 1179, alle prime risaie, installate qui nella seconda metà del 1400. L'opera fu sviluppata e perfezionata da Visconti e dagli Sforza con concorso appassionato e geniale di Leonardo da Vinci, e con essa l'Italia fu considerata per secoli all'avanguardia tra i paesi d'Europa” Giuseppe Bogliani, Parco del Ticino, 1980

### II PERCORSO

#### **Primo giorno - da Abbiategrasso al Centro Parco Geraci circa 22 km**

Ritrovo del gruppo presso la stazione ferroviaria di Abbiategrasso. Usciamo di città: presto incontriamo l'importante snodo idraulico dove Naviglio Grande e Naviglio di Bereguardo si incontrano. Percorriamo l'alzaia del Naviglio di Bereguardo sulla bella pista ciclabile, immergendoci nelle campagne e ammirando belle chiuse per la navigazione, oggi non più funzionanti: lungo i 19 km del Naviglio ce ne sono 12. A ora di pranzo raggiungiamo Morimondo, dove sostiamo per uno spuntino presso una delle trattorie del piccolo borgo, non prima di aver visitato la celebre abbazia di mattoni rossi che fu culla dei monaci Cistercensi in Italia. Proprio qui a Morimondo furono applicate nuove tecniche agrarie le cui tracce sono ancora visibili nelle campagne.

Nel pomeriggio ci inoltriamo verso il Ticino, il percorso è su una piccola strada asfaltata e sterrata, vedremo lungo

il cammino delle cascate tra cui quella, interamente ristrutturata, della Caremma, oggi rinomato agriturismo e ristorante con spa. Nei pressi di Besate incontriamo l' E1, il sentiero internazionale che viene da Capo Nord e attraversa tutta l'Italia fino a Capo Passero. Ecco finalmente il Ticino, che qui è molto largo e imponente. Il nostro sentiero lo segue per quanto è possibile, qui il fiume è ramificato e alcune vie d'acqua s'addentrano nei boschi: vedremo il verde Canale Nasino, in realtà un ramo del fiume che si distacca dall'alveo principale per parecchi chilometri. Dopo il lido di Motta Visconti, frequentato grazie ai bar e all'imbarcadero per i pescatori, arriviamo al Centro Parco Geraci, dove il pernottamento è organizzato in foresteria con camere a più letti (vedi nota su Sistemazione) . Il Centro è proprio sulla sponda del Ticino, in una zona isolata e silenziosa, tra boschi e pioppeti. Per la cena ci rechiamo alla Trattoria San Rossore, a poche centinaia di metri.

### **Secondo giorno – dal Centro Geraci a Pavia circa 24 km**

La mattina partiamo presto per approfittare delle ore favorevoli per osservare l'abbondante avifauna della zona. Camminiamo lungo il fiume, sempre seguendo il sentiero E1 che qui è in uno dei suoi tratti di maggior valore naturalistico. Il Ticino si allarga in una vasta zona umida, la Lanca della Zelata: e Zelata è pure il nome della minuscola frazione dove faremo una sosta respirando l'atmosfera di questo borgo nascosto che pare lontanissimo dal mondo cittadino. Ci fermiamo ad acquistare dei panini alla Trattoria Ticino. Nel pomeriggio ci avviamo in uno dei sentieri più amati dai frequentatori del Ticino, il sentiero della Zelata, ricavato su una striscia di terreno tra il corso principale del fiume e la Lanca della Zelata. Dopo tanti boschi, un po' di movimento s'incontra al Ponte di Bereguardo, uno degli ultimi ponti di barche in Italia, da qualche anno completamente ristrutturato. Proseguiamo in sponda sinistra, sottopassiamo l'autostrada Milano-Genova con ampi scorci su un fiume che, tornato a scorrere in ramo unico, è sempre più ricco d'acqua. Il sentiero taglia le anse create da un paio di ampi meandri e il paesaggio è dominato da vasti pioppeti. Passata la frazione di Torre d'Isola, ci avviciniamo ai quartieri occidentali di Pavia, la cui zona di San Lanfranco vive sul fiume, con centri sportivi, imbarcaderi e società di canottieri. Passeggiata nel centro storico e scioglimento del gruppo alla stazione ferroviaria di Pavia.

**Guida:** Valentina Scaglia – Guida AIGAE Lombardia (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)

**Ritrovo:** primo giorno ore 10,00 stazione ferroviaria di Abbiategrasso

**Rientro:** ore 17 circa stazione ferroviaria di Pavia

**Cammino:** dislivelli impercettibili, le tappe richiedono comunque un po' di allenamento per la lunghezza.

**Sistemazione:** foresteria Centro Parco Geraci, [www.centroparcogeraci.it](http://www.centroparcogeraci.it), Loc. Guado della Signora - Motta Visconti, tel. 02-4501391. *Nota: in caso di indisponibilità della foresteria, si dorme in una struttura di Motta Visconti.*

**Pasti:** primo pranzo sosta ai punti di ristoro di Morimondo; secondo pranzo al sacco acquistato in loco a Zelata. Piatti tipici la sera dove si cena in un locale che si affaccia su un ramo del Ticino.

**Cosa portare:** scarpe da trekking adatte a terreni misti, abbigliamento da escursione, zaino da 30 lt circa, maglia a maniche lunghe per la sera, sacco lenzuolo, un cappellino, mantella per la pioggia od ombrello, protezione solare, borraccia... La lista completa viene fornita al momento dell'iscrizione.

**Numero partecipanti:** min 6 max 16

**Quota:** € 50 (organizzazione viaggio, guida, assicurazione RCT)

**Spese previste:** € 75 (vitto e alloggio, bevande escluse).

**Riferimenti:** [www.parcoticino.it](http://www.parcoticino.it); [www.centroparcogeraci.it](http://www.centroparcogeraci.it), [www.pavese.pv.it](http://www.pavese.pv.it); [www.turismo.provincia.pv.it](http://www.turismo.provincia.pv.it)

**Periodo** Percorso consigliato tra marzo e maggio e tra settembre e novembre.

**ISCRIZIONI Valentina Scaglia tel. 333-6004744 [valentina.scaglia@virgilio.it](mailto:valentina.scaglia@virgilio.it)**

**Note:** Agli iscritti viene fornita una scheda con le informazioni utili per il viaggio. A tutti i partecipanti verranno regalati gadget messi a disposizione dal Parco del Ticino (opuscoli e guide).

#### **Punti di sosta:**

Trattoria a Morimondo, Centro Parco Geraci, Trattoria Ticino a Zelata.

#### **Punti di interesse:**

Naviglio di Bereguardo, Abbazia e nucleo storico di Morimondo, Cascina Caremma, sentiero E1, il verde Canale Nasino, il porticciolo dei pescatori di Motta Visconti, Centro Parco Geraci, la Lanca della Zelata e la Frazione Zelata, il ponte di barche di Bereguardo, i meandri del Ticino presso Torre d'Isola, il centro storico di Pavia.

**N.B.** Viene richiesta una Quota di Partecipazione per la guida e le spese di organizzazione del viaggio. Le spese relative a visite, vitto e alloggio da sostenere durante il viaggio sono quantificate con una buona approssimazione ed indicate ai partecipanti come Spese Previste. Sono suscettibili di piccole variazioni in più o in meno legate a variazioni prezzi ed al comportamento del gruppo. Questa cifra non va versata all'atto dell'iscrizione, ma portata con sé ed usata di volta in volta durante il viaggio, per pagare direttamente in loco le strutture.

## **Le Vie dei Canti**

Camminare in piccoli gruppi sui sentieri del mondo



**Parco  Ticino**

Sviluppo Sostenibile:  
tutela della biodiversità e dell'ambiente,  
qualità della vita

*Patrocinato dall'Ente Parco Lombardo Valle del Ticino*